



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il D.P.R. 27 maggio 1978, n. 504, "Norme di attuazione della delega di cui alla legge 6 aprile 1977, n. 185, per assicurare l'esecuzione delle convenzioni in materia di inquinamento da idrocarburi, adottate a Bruxelles il 29 novembre 1969 e della convenzione istitutiva di un Fondo Internazionale di indennizzo dei relativi danni, adottata a Bruxelles il 18 dicembre 1971";

VISTA la Legge 31 dicembre 1982, n. 979 "Disposizioni per la difesa del mare" e in particolare gli articoli 1 e 10, nonché l'articolo 11, comma 2, e art. 34 per l'attuazione dei quali l'allora Ministro della Marina Mercantile elaborò il "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti", approvato con D.M. del Ministero della Marina Mercantile in data 3 marzo 1987;

VISTO il D.M. del Ministero della Marina Mercantile del 3 marzo 1987 approvativo del "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti";

VISTO il D.M. del Ministero della Marina Mercantile del 31 marzo 1993 di "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo dei piani di pronto intervento per il controllo delle emergenze inquinamento a bordo delle navi";

VISTA la Legge 24 Dicembre 1993, n. 537, art.1, comma 10 con la quale "sono trasferite al Ministero dell'ambiente le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell' ambiente marino";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, Capo III - Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti - art. 69, punto 2, lett. d) "protezione dell'ambiente costiero" (funzione concorrente tra Stato/Regione) e art. 70, lett. a) "compiti di protezione e osservazione delle zone costiere" (compiti rientranti fra le funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali), art. 107 "funzioni mantenute allo Stato" e art. 108 "funzioni conferite alle regioni e agli enti locali".

VISTA la Legge 16 luglio 1998, n. 239 "Autorizzazione a definire in via stragiudiziale le controversie aventi ad oggetto il risarcimento dei danni subiti dallo Stato



italiano per l'evento Haven e destinazione di somme a finalità ambientali" e in particolare l'art. 7 che recita: "per l'attività di cui agli articoli 11 e 12 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, le locali Capitanerie di porto operano sulla base di direttive vincolanti, generali e specifiche, del Ministero dell'ambiente. Per altri interventi ed attività in materia di tutela e di difesa del mare il Ministero dell'ambiente può avvalersi anche delle Capitanerie di porto sulla base di specifiche convenzioni";

VISTO il D.M. 18 Novembre 1998 con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure operative in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino e per gli interventi di emergenza in mare"

VISTA la Legge 15 dicembre 1998, n. 464 con la quale è stata data ratifica e prima esecuzione alla "Convenzione internazionale sulla preparazione, la lotta e la cooperazione in materia di inquinamento da idrocarburi" (OPRC 1990), fatta a Londra il 30 novembre 1990;

VISTA la Legge 8 febbraio 2006, n. 61 di "Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale";

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.R. 3 agosto 2009 n.140, Regolamento recante riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.M. 2 dicembre 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2010 recante l'approvazione del "Piano di pronto intervento nazionale per la difesa da inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini" della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 196 recante "Attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale", come modificato dal D.Lgs. 16 febbraio 2011, n.18 "Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione";

VISTO il D.P.R. 27 ottobre 2011, n. 209 "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno";

VISTO l'Accordo RAMOGE, relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero nella zona del mar Mediterraneo compresa tra Italia, Francia e Principato di Monaco, firmato il 10 maggio 1976 tra Francia, Italia e Principato di Monaco, nonché il "Piano di intervento franco-italo-monegasco per la prevenzione e la lotta contro gli inquinamenti marini (RAMOGEPOL)" sottoscritto in data 23 novembre 2012 dai medesimi Stati;

VISTA la Decisione del 20 dicembre 2000, n. 2850/2000/CE del Parlamento



Europeo e del Consiglio che istituisce un "quadro comunitario di cooperazione nel settore dell'inquinamento marino dovuto a cause accidentali o intenzionali";

VISTO l'Accordo tra Italia, Croazia e Slovenia sul piano subregionale di prevenzione, stato di allerta e risposta nei casi di emergenza da inquinamento nel Mare Adriatico del 9 novembre 2005;

RITENUTO necessario

- provvedere all'emanazione di disposizioni intese a prevenire e combattere gli effetti dannosi alle risorse del mare dovuti agli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive;

- impartire disposizioni al fine di attuare procedure operative conformi alle finalità di tutela dei litorali, del mare e delle risorse biologiche sancite dalla normativa nazionale in materia di prevenzione e lotta all'inquinamento;

- procedere alla revisione e all'aggiornamento del "Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti causati da incidenti", approvato con D.M. del Ministero della Marina Mercantile 3 marzo 1987, integrandone organicamente il contenuto con quanto oggetto del "Manuale delle procedure operative in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino e per gli interventi di emergenza in mare" di cui al D.M. 18 Novembre 1998;

SENTITI

Il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed

il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

DECRETA

Art. 1

È approvato il "PIANO OPERATIVO DI PRONTO INTERVENTO PER LA DIFESA DEL MARE E DELLE ZONE COSTIERE DAGLI INQUINAMENTI ACCIDENTALI DA IDROCARBURI E DA ALTRE SOSTANZE NOCIVE", di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Decreto;

Sono abrogate le precedenti pianificazioni operative di cui al decreto del Ministro della Marina Mercantile del 3 marzo 1987 ed al decreto del Ministero dell'Ambiente 18 Novembre 1998.

Corrado Clini

